

PROTEZIONE DELL'INFANZIA: COLLABORAZIONE TRA I SERVIZI PER L'INFANZIA DE L'ENFANCE

SINTESI

Le amministrazioni pubbliche hanno il dovere di garantire la protezione dei bambini, un obbligo assolto attraverso l'istituzione di **sistemi di protezione dell'infanzia**. Tali sistemi si compongono di strutture, funzioni e competenze, sia formali che informali, e coinvolgono una pluralità di attori, tra cui bambini, famiglie, comunità e professionisti del settore.

I sistemi di protezione dell'infanzia in Europa presentano notevoli differenze e possono essere classificati in base a: **L'ambito di intervento**, che può focalizzarsi sul livello di rischio, sul sostegno familiare o direttamente sul bambino; **Il livello di protezione garantito**, che può spaziare dalla prevenzione dello sfruttamento, della deprivazione e del maltrattamento, fino alla promozione del benessere e alla tutela dei diritti del minore.

Il diritto dei bambini alla protezione è sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (UNCRC) ed è ulteriormente promosso nell'Unione Europea (UE) attraverso iniziative quali la **Garanzia Europea per l'Infanzia (ECG)** e la **Raccomandazione** della Commissione Europea **sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dell'infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'interesse preminente del minore**.

Attraverso la presente pubblicazione, lo European Social Network (ESN) intende contribuire ulteriormente all'attuazione della Garanzia Europea per l'Infanzia (ECG) e della Raccomandazione della Commissione Europea sulla protezione integrata dei minori. L'obiettivo è analizzare come i servizi universali e specialistici per l'infanzia in Europa collaborano per promuovere un approccio integrato al sostegno dei minori. Integrando i risultati emersi dal nostro questionario con la letteratura esistente e con le buone pratiche e riflessioni condivise durante il Seminario 2024, vengono approfondite quattro aree tematiche fondamentali: la cooperazione, la prevenzione, la partecipazione dei bambini e il ruolo degli operatori della protezione dell'infanzia.

Cooperazione

Per garantire una protezione dell'infanzia olistica, efficiente ed efficace, è essenziale una stretta cooperazione tra i professionisti di **diverse discipline**, quali l'assistenza sociale, l'istruzione, la sanità e la giustizia, **operanti a vari livelli**: internazionale, nazionale, regionale e locale.

La collaborazione inter-agenzia richiede l'istituzione di **solidi quadri giuridici** che regolino la cooperazione, **mandati chiari, protocolli dettagliati, formazione congiunta e reti informali** capaci di favorire la comunicazione, la fiducia e la comprensione reciproche e una cultura di responsabilità condivisa. È inoltre fondamentale garantire **risorse adeguate e tempi sufficienti**, nonché adottare un approccio basato sui diritti dei minori, che ponga al centro la loro sicurezza e il loro benessere come priorità assolute.

Prevenzione

Le amministrazioni pubbliche hanno la responsabilità di **prevenire le separazioni familiari**. È quindi essenziale che affrontino tempestivamente problematiche quali le condizioni di salute mentale dei genitori, le dipendenze, le difficoltà abitative e la povertà, al fine di impedirne l'aggravamento e garantire l'unità familiare. A tal fine, è necessario predisporre **servizi universali**, come l'assistenza all'infanzia, insieme a **programmi specifici rivolti alle famiglie più vulnerabili**, quali l'impiego di operatori sociali mobili e interventi mirati di terapia familiare.

Parallelamente, i governi devono investire in **soluzioni di accoglienza alternativa di tipo familiare e comunitario** per i bambini privi di un adeguato supporto genitoriale. Ciò include lo sviluppo e la promozione dell'affido familiare, l'introduzione di incentivi più efficaci e un adeguato supporto agli affidatari.

Partecipazione dei bambini

I bambini hanno il **diritto di essere coinvolti** nelle decisioni che li riguardano e di vedere considerati i loro desideri, le loro paure e le loro ansie nella pianificazione degli interventi e delle misure di protezione dell'infanzia.

La piena attuazione di questo diritto richiede non solo l'adozione di quadri giuridici e linee guida specifiche, ma anche un impegno su più livelli. È necessario promuovere un **cambiamento culturale** sistemico volto a responsabilizzare i bambini, garantire un **numero adeguato di operatori formati in materia di protezione dell'infanzia e dotati del tempo necessario** per coinvolgere efficacemente i minori, nonché investire nello sviluppo di competenze professionali per una **comunicazione adeguata all'età**, attraverso **strumenti e metodologie** che favoriscano la loro partecipazione attiva.

Ruolo degli operatori della protezione dell'infanzia

Proteggere i bambini da qualsiasi forma di pericolo e coinvolgerli nelle decisioni che li riguardano è possibile solo se il personale dedicato alla protezione dell'infanzia è **qualificato, competente e dispone di risorse adeguate**.



Per questo motivo, le autorità statali devono investire nel miglioramento dell'**istruzione e della formazione continua** dei professionisti del settore, rafforzando anche la loro conoscenza dei quadri normativi internazionali e dell'Unione Europea. Allo stesso tempo, è fondamentale promuovere la **disponibilità e la permanenza** del personale attraverso condizioni di lavoro migliori, carichi di lavoro sostenibili e un maggiore sostegno e riconoscimento sociale.

